N. 106 — GIORNO — Mercoledì-Giovedì 17-18 Aprile — ANNO XXIX — 1895 TORINO — Mercoledì-Giovedì 17-18 Aprile — GIORNO — N. 106

**LE INSERZIONI**
a pagamento si ricevono agli uffici di pubblicità
**HAASENSTEIN E VOGLER**
TORINO, via S. Teresa, 15, piano 1°.
FIRENZE-MILANO-NAPOLI-ROMA-VENEZIA

Prezzo per ogni linea di colonna e spazio di linea di corpo 7: in 4ª pag. Centesimi 25 - in 3ª pag. (dopo la firma del gerente) Lire 1. — Avvisi economici Centesimi 5 ogni due parole.

Ogni numero cent. 5 in tutta Italia

# LA STAMPA

## GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar, non flectar

**LE ASSOCIAZIONI**
In Torino si ricevono all'Amministrazione del Giornale in piazza Solferino ed alla Libreria Roux Frassati e C° Piazza Castello, Galleria Subalpina;
fuori Torino presso gli uffici postali del Regno.

Prezzi d'associazione per Anno Sem. Mese
Italia, Tripoli, Tunisi, Eritrea 18 10 1 60
Estero — qualunque destinazione 37 19 3 60
Supplementi, Doni, ed Abbonamenti gratuiti

Ogni numero cent. 5 in tutta Italia

## Le sperequazioni elettorali

Conosciuti i primi risultati della revisione delle liste elettorali secondo la nuova legge del luglio 1894, noi primi abbiamo levata la voce a far notare le enormi sperequazioni che sono derivate nel diritto elettorale fra provincie e provincie. Molti colleghi nostri, colpiti dall'evidenza della cosa, l'hanno studiata e rilevata anch'essi, e noi siamo loro grati del concorso prestatoci per far rilevare gli errori e le ingiustizie provenuti dall'applicazione dell'ultima legge elettorale.

Ma fra i giornali ufficiosi e ministeriali la maggior parte tacque; di fronte all'evidenza dei fatti non potè naturalmente sofisticare nè smentire. Solo qualcuno timidamente tentò alcune spiegazioni del fatto nuovo. E volendo difendere il Governo disse che la differenza dei risultati nelle nuove liste non potendo e non dovendo attribuirsi a colpa e pressioni del Governo, non può spiegarsi se non nell'uno dei due seguenti modi: — o le liste precedenti erano inquinate, malfatte, manomesse dai manipolatori precedenti del diritto elettorale, e allora le differenze odierne non costituiscono che la correzione di un vizio e di un peccato d'origine delle antiche liste — oppure, se non rappresentano questa correzione ma rappresentano realmente una sperequazione ed una ingiustizia presente, allora è segno che la legge nuova è imperfetta e difettosa.

Per rispondere a queste osservazioni e per rilevare con esattezza la natura delle sperequazioni odierne nel diritto elettorale abbiamo bisogno di fare con più calma qualche raffronto che ci fu impossibile stabilire nel primo affrettato nostro discorso.

Il lettore cortese abbia un po' di pazienza nel seguitarci adesso.

***

Cominciamo dalle cifre grosse.

Secondo le ultime notizie date dalla *Tribuna*, in tutte le liste del Regno si sarebbero cancellati circa 350 mila elettori e se ne sarebbero aggiunti 50 mila; la diminuzione adunque sarebbe in tutta Italia di appena 300 mila.

Noi stentiamo molto a credere in questa cifra, perchè qui vi sarebbe una prima enormità.

I 56 Collegi delle quattro provincie piemontesi avevano prima ed hanno oggi i seguenti numeri di elettori:

**Provincia di Torino.**

| Collegi | Liste antiche | Liste odierne | Collegi | Liste antiche | Liste odierne |
|---|---|---|---|---|---|
| Torino I | 5961 | 3776 | Ciriè | 9840 | 8740 |
| Torino II | 4166 | 2995 | Cuorgnè | 9797 | 6580 |
| Torino III | 6275 | 4581 | Ivrea | 14124 | 6353 |
| Torino IV | 8278 | 4935 | Lanzo Torinese | 10506 | 8012 |
| Torino V | 6575 | 4379 | Pinerolo | 6820 | 8276 |
| Aosta | 6111 | 3860 | Verolo | 7950 | 3670 |
| Avigliana | 6854 | 3606 | Susa | 8754 | 3546 |
| Bricherasio | 6562 | 3159 | | | |
| Caluso | 12456 | 4679 | | | |
| Carmagnola | 6979 | 2634 | Totale | 158151 | 72987 |
| Vigone | 4969 | 2569 | | In meno | 85164 |
| Chivasso | 11165 | 5062 | | | |

**Provincia di Cuneo.**

| Collegi | Liste antiche | Liste odierne | Collegi | Liste antiche | Liste odierne |
|---|---|---|---|---|---|
| Cuneo | 9052 | 5784 | Cherasco | 9436 | 5895 |
| Borgo S. Dalmazzo | 7366 | 3947 | Fossano | 6383 | 4561 |
| Dronero | 9494 | 5146 | Mondovì | 8671 | 5940 |
| Alba | 8219 | 4568 | Saluzzo | 5994 | 4910 |
| Barge | 7113 | 3627 | Savigliano | 6792 | 4075 |
| Bra | 9809 | 6065 | | | |
| Ceva | 13858 | 7268 | Totale | 102446 | 52973 |
| | | | | In meno | 49473 |

**Provincia di Alessandria.**

| Collegi | Liste antiche | Liste odierne | Collegi | Liste antiche | Liste odierne |
|---|---|---|---|---|---|
| Alessandria | 8361 | 7463 | Ovigilo | 12659 | 10060 |
| Acqui | 9729 | 7902 | Tortona | 8253 | 5556 |
| Asti | 9480 | 9450 | Valenza | 9677 | 6678 |
| Capriata d'Orba | 9887 | 7012 | Vignale | 12118 | 10020 |
| Casale Monferrato | 9905 | 8109 | Villadeati | 11054 | 9430 |
| Nizza Monferrato | 12048 | 9978 | Villanova d'Asti | 11083 | 8229 |
| Novi Ligure | 8750 | 3434 | Totale | 132951 | 97818 |
| | | | | In meno | 35033 |

**Provincia di Novara.**

| Collegi | Liste antiche | Liste odierne | Collegi | Liste antiche | Liste odierne |
|---|---|---|---|---|---|
| Novara | 6715 | 5878 | Oleggio | 7879 | 7566 |
| Biandrate | 6808 | 5774 | Pallanza | 11611 | 10660 |
| Biella | 13428 | 12881 | Santhià | 9414 | 8740 |
| Borgomanero | 8850 | 7546 | Varallo | 11426 | 10351 |
| Cossato | 13302 | 11293 | Vercelli | 7936 | 7562 |
| Crescentino | 8576 | 7287 | Totale | 113103 | 102390 |
| Domodossola | 7644 | 7048 | | In meno | 10713 |

Riepilogando i numeri degli elettori per provincia, abbiamo questi risultati:

| | Liste precedenti | Liste odierne | Differenza |
|---|---|---|---|
| Provincia di Torino | 158,151 | 72,987 | 85,164 |
| » Cuneo | 102,446 | 52,973 | 49,473 |
| » Alessand. | 132,951 | 97,816 | 35,033 |
| » Novara | 113,103 | 102,390 | 10,713 |
| Totali | 504,651 | 333,268 | 171,383 |

Le quattro provincie piemontesi hanno questa popolazione:

| | |
|---|---|
| Provincia di Torino abitanti | 1,063,809 |
| » Cuneo » | 664,416 |
| » Alessandria » | 746,441 |
| » Novara » | 704,238 |
| Totale | 3,178,952 |

Su poco più di 3 milioni di abitanti nelle provincie piemontesi si cancellerebbero 171 mila elettori; su 27 milioni di abitanti nelle altre 65 provincie non si diminuirebbero che 128 mila elettori!

Invece alla stregua e colle proporzioni usate in Piemonte i 2,440,000 elettori di tutto il resto d'Italia avrebbero dovuto essere diminuiti di circa 840,000 elettori!

Ebbene s'era detto pomposamente che le elezioni fatte colle liste elettorali precedenti non potevano essere sincere, specialmente nelle provincie meridionali, perchè là erano state inquinate d'ogni sorta di manipolazioni. Questo intanto era la verità: che nei Collegi politici delle quattro provincie piemontesi in parecchie legislature non erano mai state contestate nè annullate elezioni politiche; mentre se la Camera aveva dovuto occuparsi parecchie volte di brogli, di corruzioni e di elezioni infedeli, ciò era precisamente avvenuto nelle altre provincie del Regno.

Ora per correggere il vizio scoperto, segnalato e lamentato, si toglie il 54 0[0 degli elettori alla regione dove nulla di peccaminoso fu mai rilevato, e nelle altre regioni dove il guaio fu provato esistente, là non si toglie nemmeno il 10 0[0, appena appena si diminuiscono 5 elettori ogni 100 degli iscritti.

***

È vero: le quattro provincie piemontesi rappresentano insieme circa 3 milioni 200 mila abitanti. Esse, secondo le liste precedenti, avevano 504 mila elettori, lo che equivaleva a 15,77 di elettori ogni 100 abitanti, come a 1577 elettori ogni 10,000 abitanti.

A questa misura le altre provincie del Regno avrebbero dovuto avere, su 26 milioni di abitanti, circa 4 milioni di elettori e invece ne avevano appena 2 milioni 440 mila. Ma qui bisogna notare subito una grandissima differenza fra le popolazioni del Piemonte e quelle del resto d'Italia.

Poichè, come abbiamo detto altra volta, e come tutti sanno, il nostro diritto elettorale è fondato sulla duplice base del censo e della istruzione, appena giova notare la differenza grande che esiste tra le popolazioni meridionali e quelle piemontesi, tanto riguardo all'istruzione quanto riguardo al censo.

Infatti pigliamo le statistiche della leva che sono quelle appunto più opportune al caso nostro, perchè alla leva si presentano precisamente i cittadini maschi di venti e ventun anno d'onde si trae il corpo elettorale.

Ebbene mentre in Piemonte le statistiche della leva segnalano appena 2 mila analfabeti sopra 12 mila coscritti, ossia il 17,70 0[0 di analfabeti su cittadini ventenni, la media di tutto il resto d'Italia dà il 57 0[0 di analfabeti, cioè su 85 mila cittadini di ventun anno sono ben 49 mila gli analfabeti.

Parimenti anche per il censo v'è uno squilibrio grande tra le nostre provincie e il resto d'Italia.

Da tutta l'Italia si pagavano allo Stato nell'esercizio 1892-93 oltre a 427 milioni di imposte dirette tra fondiarie e di ricchezza mobile. Orbene di questi 427 milioni, ben 37 milioni erano pagati dalle quattro provincie piemontesi. Se togliamo circa 120 milioni che si pagavano nella provincia di Roma da istituti che avendovi la sede principale pagano a Roma le imposte dirette per beni e industrie o ricchezza mobile sparsi in varie sedi succursali, troviamo che le altre 64 provincie pagavano tutte insieme 270 milioni di imposte dirette. Ora ragguagliando questi pagamenti di tasse alle rispettive popolazioni, abbiamo questo risultato, che per tasse dirette ogni cittadino delle provincie piemontesi paga allo Stato circa 12 lire; mentre nelle altre provincie si paga in media meno di 10 lire per abitante.

E censo e istruzione danno dunque una tale inferiorità agli abitanti delle altre provincie italiane, che proporzionalmente il numero dei loro elettori dovrebbe essere assai meno della metà che non lo sia quello delle provincie piemontesi. E invece di quanto sarà superiore!

***

Tutto ciò basta a provare la sperequazione che, dopo l'ultima legge elettorale propugnata dal Ministero Crispi, avverrà tra il Piemonte e il resto d'Italia.

Ma nello stesso Piemonte fra le quattro provincie di Torino, Cuneo, Alessandria e Novara le disuguaglianze risultano non meno inesplicabili e gravi.

Supponiamo pure l'istruzione eguale in tutte quattro le provincie, non è però eguale il censo medio di ogni cittadino, avvegnacchè si abbiano questi risultati:

| | Abitanti | Imposte dirette |
|---|---|---|
| Provincia di Torino | 1,063,809 | 16,816,000 |
| » Cuneo | 664,416 | 5,934,000 |
| » Alessandria | 746,441 | 7,380,000 |
| » Novara | 704,238 | 6,721,000 |

Donde risulta che, mentre nella provincia di Torino la media delle imposte dirette che si paga allo Stato per ogni cittadino è di 16 lire circa, nelle altre tre provincie questa media si scosta di poco dalle 9 alle 10 lire per abitante.

Eppure dopo la recente revisione elettorale, come risulta dalle cifre esposte più sopra, si hanno queste edificanti proporzioni:

Nella prov. di Torino la diminuzione è del 53,26 0[0
» di Cuneo » » 41,47 »
» di Alessandria » » 26,35 »
» di Novara » » 10,41 »

Ora nella provincia di Torino vi può essere istruzione superiore e v'è certamente superiore il censo individuale; ma non potrà mai esservi censo e istruzione inferiori alle altre provincie. Perchè adunque tanta disparità di trattamento?

E la disparità risalta anche maggiore quando si voglia considerare il numero degli elettori che ognuna delle provincie avrà, a revisione compiuta, in confronto della rispettiva popolazione.

Ecco questa proporzione:

La prov. di Torino su 10 000 abitanti avrà 688 elett.
» Cuneo » » 802 »
» Alessandria » » 1312 »
» Novara » » 1460 »

Le provincie di Alessandria e Novara avranno proporzionalmente più del doppio degli elettori che non abbia la provincia di Torino.

Con qual criterio e con quale giustizia?

***

A questo punto e coi dati esposti sommariamente fin qui è facile adesso rispondere alle timide difese di qualche ufficioso.

Evidentemente l'ecatombe degli elettori non è dovuta a una giusta correzione di liste che risultassero inquinate da manipolazioni intrigate o da vizi d'origine; le liste che più potevano e dovevano essere sospette sono quelle che meno risulteranno decimate e purgate! E invece fu la decimazione maggiore dove le precedenti liste erano più corrette e regolari.

Il pessimo risultato avverrà adunque dalla imperfezione e dal difetto della legge. Ed è grave, è enorme che l'imperfezione sia tale da dare risultati così sbalorditivi e sperequazioni così ingiuste.

Gli organi ministeriali vogliono escludere che nella decimazione ingiusta e disuguale abbiano avuto parte la pressione governativa e la influenza politica. E noi non l'affermiamo precisamente: vero è che, sia caso o malizia, qui in Piemonte risultarono più bistrattate le provincie dove più sono i deputati d'opposizione; e il dire che in alcuni Collegi di deputati ministeriali la falcidia non fu minore ci tratterebbe a dimostrare che essa avvenne precisamente in quei Comuni dove ci furono ultimamente velleità di oppositori.

Comunque sia, per conchiudere, nessuno può negare che la nuova revisione delle liste elettorali con la nuova legge propugnata dall'on. Crispi, segna una doppia reazione — cioè restrizione del diritto elettorale, e sperequazione enorme nella attribuzione di questo diritto.

Non aggiungiamo commenti; voglia solo il destino d'Italia che il pessimo risultato non ridondi a danno della grande maggioranza e a vantaggio dei partiti estremi; e la sincerità del voto politico non riceva una mortale ferita.

### Il ritorno di Baratieri a Massaua.

Ci telegrafano da Roma, 16, ore 21,50:

L'*Italia Militare*, riproducendo il dispaccio dell'*Agenzia Stefani* da Massaua relativo al ritorno di Baratieri a questa città, aggiunge: « Riesce evidente che questo telegramma è incompleto. Manca la seconda parte — la più importante — che certo avrà indicato al Governo le forze lasciate nel Tigrè ed i provvedimenti presi dal governatore dell'Eritrea prima del suo ritorno a Massaua. »

***

Ci telegrafano da Roma, 16, ore 22,5:

Telegrafano da Massaua alla *Tribuna* i seguenti particolari sull'arrivo di Baratieri. « Il generale con i maggiori Salsa e Gigli, appena sceso dal treno, fu salutato da un'acclamazione commovente. Applausi incessanti, fragorosi coprivano quasi il suono della Marcia Reale. Il governatore, commosso e sorpreso di trovare una folla così numerosa, ringraziò le persone che aveva più vicino. Poi, fra la calca della gente, attraversata la banchina illuminata con torcie portate da indigeni, entrò in una lancia della nave *Piemonte* per recarsi al palazzo del Comando. La lancia era seguita da una quantità d'altre barche, tutte illuminate, i cui fuochi, nello specchio dell'acqua, davano l'idea d'una traversata in un lago di fuoco. Le barche accompagnarono il governatore fino alla banchina davanti al palazzo, dove il saluto e gli applausi furono ripetuti con entusiasmo. »

### Quando uscirà il decreto di scioglimento.

Ci telegrafano da Roma, 16, ore 15,25:

Mi consta che stamane l'on. Crispi già si abboccò con qualche ministro, cui lesse le bozze della relazione che precederà il decreto di scioglimento della Camera; il testo verrà discusso in Consiglio. Due ministri avrebbero insistito per ottenere notevoli modificazioni.

### I discorsi dei ministri per le elezioni.
#### Crispi e Saracco.

Ci telegrafano da Roma, 16, ore 20,55:

L'*Agenzia Italiana* dice che nulla venne ancora stabilito circa il programma del Governo. Conferma tuttavia che solo l'onorevole Crispi lo esporrà in Roma nella prima quindicina di maggio. Posso aggiungervi che pronuncieranno discorsi, attenendosi ai limiti degli affari del loro dicastero, parecchi altri ministri, fra cui tre dell'Alta Italia. L'onorevole Saracco fu specialmente invitato a pronunciare un discorso dal presidente del Consiglio, che vorrebbe sfruttarne l'autorità e la non comune accortezza. Ma il Saracco assolutamente rifiutò d'allargare i limiti del suo discorso e si mostrò fermamente deciso a non trattare che gli affari del suo dicastero, se pure non rifiuterà addirittura di fare discorsi. La cosa venne risaputa e naturalmente interpretata come una nuova prova degli screzi latenti che sono fra gli onorevoli Crispi e Saracco sovra alcuni punti della politica generale del Ministero, particolarmente per quanto concerne il contegno del presidente del Consiglio verso il Parlamento.

### Il Consiglio dei ministri.

Ci telegrafano da Roma 16, ore 22,5:

L'*Italie* dice che domani si terrà Consiglio dei ministri, ma vi si tratteranno affari puramente amministrativi.

### L'on. Crispi.

Ci telegrafano da Roma, 16, ore 22,5:

Oggi l'on. Crispi, dopo aver conferito con i colleghi Boselli e Sonnino, ricevette parecchi prefetti e Massarucci, presidente della Società dei Veterani.

### Dichiarazioni della *Riforma* circa la data delle elezioni.

Ci telegrafano da Roma, 16, ore 22,10:

A proposito delle elezioni, la *Riforma* scrive: « Finchè la revisione delle liste non era compiuta, i prefetti ed il Ministero dell'interno non potevano pensare a preparare il lavoro di riordinamento delle sezioni, per il quale mancava il dato principale, cioè il numero degli elettori rimasti nelle liste. La revisione essendo ora compiuta, gli ordini dati furono così perentori che entro il corrente mese le sezioni elettorali saranno determinate in tutti i Collegi. E poichè anche verso il 15 maggio le Corti d'Appello avranno pure deciso circa i ricorsi presentati dagli elettori, la data delle elezioni sarà fissata certamente in due giorni della seconda metà di quel mese. »

### Il prefetto De-Seta.

Ci telegrafano da Roma, 16, ore 22,50:

Il *Don Chisciotte* dice: « Si assicura, non sappiamo con quanto fondamento, che quando le elezioni saranno finite il prefetto di Palermo De-Seta verrà nominato ad un posto diplomatico. »

Ricorderete che questa notizia era stata pubblicata già da qualche tempo da un giornale di Genova.

### L'on. Rudinì al Quirinale.

Ci telegrafano da Roma, 16, ore 21,25:

Il Re ricevette nel pomeriggio d'oggi l'onorevole Di Rudinì, trattenendolo cordialmente durante 45 minuti.

### Il procuratore generale Auriti ed il ricorso Giolitti.

Ci telegrafano da Roma, 16, ore 21,25:

Il procuratore generale Auriti, per la prossima udienza della Corte di Cassazione s'aggregò il sostituto procuratore generale Panseghetti. Gli ufficiosi smentiscono che l'on. Auriti abbia lasciato intendere d'essere favorevole all'on. Giolitti, aggiungendo essere impossibile che egli si pronunci in qualsiasi modo avanti l'udienza. Ritenete tuttavia essere vero quanto vi telegrafai in proposito, che cioè, nella sua requisitoria, l'Auriti accoglierà il ricorso dell'onorevole Giolitti, tranne in quella parte che concerne le querele private.

### Il processo ai giurati del processo della Banca Romana.

Ci telegrafano da Roma, 16, ore 22,10:

Dopo lunghi interrogatori il giudice istruttore Liberatore pronunziò non luogo a procedere, per mancanza d'indizi, nella causa di sospetto di corruzione contro i giurati del processo Tanlongo.

### L'on. Piccolo-Cupani.

Ci telegrafano da Roma, 16, ore 22,10:

Il deputato Piccolo-Cupani, presidente di Sezione alla Corte d'Appello di Catanzaro, verrà presto promosso consigliere alla Corte di Cassazione di Roma.

### Domenico Berti.

Ci telegrafano da Roma, 16, ore 21,30:

Continuano le apprensioni per la salute di S. E. Domenico Berti, il quale è estremamente debole. Stasera non si è segnalato nelle sue condizioni nessun miglioramento.

### La tunica degli ufficiali.

Ci telegrafano da Roma, 16, ore 21,30:

Il Re, prendendo vivo interesse alle nuove uniformi degli ufficiali, ha ordinato alla nota Ditta successori Farè un nuovo campione di tunica, il quale è stato presentato ieri.

### Contro gli ufficiali giuocatori.

Ci telegrafano da Roma, 16, ore 21,30:

Si assicura che il ministro Mocenni, in seguito allo scandalo del *Caffè Nazionale* in Torino ed altri consimili accaduti altrove, piglierà severi provvedimenti disciplinari contro gli ufficiali frequentatori delle case da giuoco. Le pene s'aggraverebbero nel caso in cui i militari contravventori fossero in uniforme. Dicesi che tale decisione del ministro sia stata suggerita dal Re.

### L'imposta sul petrolio.

Ci telegrafano da Roma, 16, ore 15,25:

L'on. Boselli ricevette nuove offerte per sistemare il commercio del petrolio sulla base d'un provento all'erario. Non si tratterebbe di monopolio, ma d'un nuovo progetto da cui lo Stato ritrarrebbe alcuni milioni annui. Gli offerenti sarebbero capitalisti italiani e stranieri, i quali garantirebbero anche che nessun aggravio colpirebbe i consumatori. L'on. Boselli ha accettato con riserva; risponderà dopo disamina.

### La larghezza dell'on. Crispi verso i danneggiati dal terremoto!

Ci telegrafano da Roma, 16, ore 22,10:

Il bollettino della *Verità* assevera che l'onorevole Crispi notificò stamane ai colleghi che nel prossimo Consiglio dei ministri inviterà a discutere i mezzi per soccorrere i danneggiati dal terremoto nell'Alta Italia. Frattanto autorizzò i prefetti di Treviso e Udine a provvedere d'urgenza. Però le notizie giunte al Ministero confermano che i danni si ridussero alla paura. E ciò spiega la premura dell'on. Crispi ad offrire soccorsi.

### Giornalismo ufficioso.

Ci telegrafano da Roma, 16, ore 22,5:

L'*Asino* reca curiosi ragguagli sul giornalismo ufficioso in questi momenti elettorali. Alcune fra queste gazzette vengono distribuite *gratis* ai rivenditori; altri giornalisti perfino pagano i rivenditori perchè accettino *gratis* i loro fogli e li gridino. Cita il caso d'un foglio crispinissimo che tirò un giorno 4 copie: due destinate alla Procura del re, una al ministro dell'interno ed una quarta alla Redazione. Lo stesso giornale, l'altro giorno, tirò 78 copie; ne vendette 15. L'*Asino* aggiunge d'essere disposto a mettere i punti sugli *i*.

### Il Duca d'Aosta.

Ci telegrafano da Roma, 16, ore 22,5:

Si smentisce la nomina del Duca d'Aosta a maggior-generale, in occasione delle sue nozze.

Del pari si smentisce che il Principe debba stabilirsi a Napoli. Continuerà a comandare il reggimento d'artiglieria accasermato alla Venaria e lascierà Torino solo al momento della sua promozione.

### Il torneo a Roma per lo sposalizio del Duca d'Aosta.

Ci telegrafano da Roma, 16, ore 20,35:

A proposito del torneo che si ripromettono di fare, in occasione delle nozze del Duca d'Aosta, gli ufficiali del reggimento cavalleria Foggia, l'*Italia Militare* osserva come, coincidendo l'epoca della venuta a Roma degli sposi col periodo più importante dell'istruzione nei reggimenti, è molto difficile che venga accordato ad ufficiali di cavalleria ed artiglieria fuori Roma di partecipare al torneo.

L'*Esercito* smentisce addirittura la notizia del torneo, aggiungendo che lo crede lanciata dagli impresari di piazza Siena ove il torneo si farebbe.

### L'apertura dell'Esposizione di Venezia è rinviata.

La *Stefani* ci comunica da Venezia, 16:

La Giunta comunale, in omaggio ai Sovrani che ritarderanno la loro venuta, ha deliberato di prorogare il giorno dell'inaugurazione dell'Esposizione internazionale artistica, riserbandosi di fissarlo fra breve.

I Sovrani arrivando il 30 corrente, l'apertura del torneo internazionale di scherma fissato pel 29 corrente, verrà prorogata al 28 corrente.

### Una cerimonia inaugurale a Ravenna.

Ci telegrafano da Ravenna 16, ore 15,55:

Oggi ebbe luogo l'inaugurazione del nuovo palazzo della Cassa di risparmio locale e la distribuzione dei premi alle più meritevoli aziende agrarie.

Erano presenti gli onorevoli Barazzuoli, Rava, il senatore Bonvicini, i deputati Gamba e Masi, i rappresentanti delle Casse di risparmio romagnole e le Autorità locali. L'avvocato Rivalta, presidente della Cassa, riassunse la storia di questa Cassa di risparmio e salutò Barazzuoli, che, vivamente applaudito, rispose ringraziando e si proclamò ammiratore del modo con cui si crearono questi istituti di credito e del modo in cui funzionano. Si augurò che le Casse di risparmio aprano un credito all'agricoltura, principale fonte di prosperità. Parlò poscia il presidente del Comizio Agrario. Barazzuoli quindi consegnò i premi nelle aziende agrarie ai possidenti Saporetti e Manzuzzi.

Stasera ha luogo un banchetto, a cui interverranno il ministro e le Autorità.

### Il banchetto a Barazzuoli in Ravenna.

Ci telegrafano da Ravenna, 16, ore 22,25:

Il banchetto offerto al ministro Barazzuoli è riuscito imponente; v'erano sessanta coperti. Brindarono il sindaco, l'on. Rava ed altri. Rispose, applaudito, il ministro; furono inviati telegrammi di augurio al re, agli on. Crispi e Ferraris.

### Faure a Rouen.

La *Stefani* ci comunica da Rouen, 16:

Félix Faure è giunto oggi. La folla enorme che gremiva la stazione e tutte le vie lungo il percorso lo acclamò fino alla Prefettura, ove il presidente ricevette molto cordialmente tutte le Autorità. Ricevendo i consiglieri municipali, Félix Faure disse che cercherà di fare prevalere la politica di pace e di conciliazione. Rispondendo agli auguri dell'arcivescovo, disse che la bandiera della Repubblica è abbastanza grande da coprire tutti i francesi ed esservi posto per tutti gli uomini di buona volontà quali che siano le loro idee e la loro fede religiosa. Il tempo è splendido, la città animatissima.

## Esumazioni politiche.

L'onorevole Lazzaro ha creduto conveniente ed opportuno, nell'interesse dell'on. Crispi, di pubblicare la seguente lettera diretta al direttore della *Riforma*:

*Pregiatissimo amico e collega*,

Un giornale di questa città, ammettendo che se vi è un gruppo organico nella Camera ancora superstite a se stesso è quello appunto che *per omaggio alla tradizione (sic)* si chiamerebbe la *Sinistra storica*, aggiunge che di essa tutti gli uomini principali che sono stati al Governo, ed hanno diritto di riservarvi « con a capo l'on. Zanardelli », rimangono all'Opposizione.

Per una quistione di fatto, e non per altro, noterò che della così detta *Sinistra storica* che dal 1861 riconobbe per capo autorevole l'on. Crispi siamo rimasti pochini; cioè, oltre al sottoscritto, gli onorevoli Miceli, Mordini, Lovito, Damiani, Tajani, Ercole, Della Rocca, Sandonato, Comin, Zanardelli.

Ora, tranne l'ultimo, gli altri, incluso il sottoscritto, che possono dirsi i superstiti della tradizionale *Sinistra storica*, non sono all'Opposizione e difficilmente riconoscerebbero a capo loro la persona dell'on. Zanardelli.

Ciò ho creduto notare, ripeto, a solo ed esclusivo scopo di rettificare un giudizio che credo erroneo, e che avrei lasciato correre se espresso da un giornale meno pratico e meno conoscitore delle cose parlamentari del nostro paese.

Mi creda intanto con sentimenti di stima ed amicizia.

Roma, 16 aprile.

*Suo aff.mo collega ed amico*
GIUSEPPE LAZZARO.

Sono assai curiosi questi ministeriali e questi amici ufficiosi. Quando loro torna commodo e quando credono poter ottenere qualche effetto, rievocano i partiti storici, l'antica Sinistra storica, la lotta di questa Sinistra contro l'antica Destra; ma per poco che loro si domandi che cosa c'è di storico e di colore politico nel presente Ministero e nella maggioranza parlamentare che lo sostiene, allora i partiti più o meno storici non hanno più che fare e li mettono a riposo; si dà un pugno sul capo al Sobeo, gli si cala il coperchio in testa, e la scatola a molla si mette in disparte.

Vogliamo e possiamo dire liberamente la nostra su questa famosa Sinistra storica?

Ecco: se proprio l'on. Lazzaro ci tiene a far sapere che c'è ancora un avanzo di Sinistra storica pure e restringe questo avanzo ai nomi da lui registrati, allora non scriva e non lasci scrivere che questo nucleo di uomini rappresenta tutto un antico partito. Togliamone pure l'on. Zanardelli, che l'onorevole Lazzaro non riconosce per capo e magari rinnega perfino da committitone, egli ne e noi gli ricordiamo che la maggior parte degli altri in questi ultimi tempi furono di tutti i partiti e appoggiarono tutti i Ministeri, anche quello di Rudinì, perfino quello di.... Giolitti, almeno finchè questi non presentò la legge bancaria che venne a impedire a certi deputati di *amministrare* i fondi del Banco di Napoli, e finchè non resistette a certe pressioni che volevano fargli sciogliere Amministrazioni e sottomettere sindaci e Prefetture al libito di qualche deputato.... storico.

Dunque lascino in pace il color liberale e la coerenza di certi avanzi di Sinistra storica.

Del resto l'on. Lazzaro e la *Riforma* con essi hanno troppo l'occhio al passato, ed è ormai tempo di volgerlo all'avvenire.

Noi abbiamo la più grande ammirazione per quelli che, come si suol dire, hanno fatto l'Italia; sì, li conosciamo, li veneriamo, e siamo pronti anche a immortalarli in altrettanti monumenti.... magari equestri.

Ma via che proprio quei grand'uomini come i Lazzaro, i Ercole, i Lovito, i Della Rocca, i Sandonato, i Comin siano il solo vero nucleo da saper conservare quest'Italia, e da saperla far progredire secondo i tempi nuovi, ci pare pretesa un po' grossa.

Antichi e buoni massoni, sì, lo sono tutti quanti; e mercè loro noi rispettiamo la Massoneria d'un tempo che valse a darci liberali cospirazioni. Ma che con quella Massoneria, colle Società segrete e colle sètte s'abbiano oggi ancora da condurre e commuovere i popoli, oggi che tutti possono e dovrebbero agire alla luce del sole, non pare forse un anacronismo?

Lascino adunque in pace i partiti storici e le divisioni d'un tempo. Partiti, sì, ci vogliono, perchè senza di essi non vi sono che confusioni e accozzaglie di gente tenuta insieme da interessi volgari, e il parlamentarismo decade; ma i partiti vogliono essere nuovi e corrispondenti al moto e all'ora presenti. La Massoneria per sopravvivere si son convertita in consorteria, ma una grande fiumana di popolo e di correnti nuove ormai sta per travolgerla. E la Sinistra storica rappresentata dal Crispi coi suoi fedeli amici, oggi per troppo non rappresenta che la reazione e la resistenza, per non dire anche peggio.

## Le opere d'arte del pittore Cosola.

Lo spirito analitico che contrassegna l'età presente ha un largo campo ove spaziarsi in questa Esposizione delle opere d'arte di Demetrio Cosola.

Credo fermamente che pochi artisti rivelino con tanta sincerità, con tanta evidenza l'opera loro quanto il Cosola con i suoi quadri e specialmente con i suoi bozzetti.

Tutti ricordano la serena figura dell'artista, l'uomo mite, delicato, nobile nei pensieri e nelle aspirazioni, modesto e semplice nelle abitudini, studioso e cosciente nella pratica come nell'insegnamento dell'arte.

In questi quasi trecento lavori l'artista non smentisce mai l'uomo, anzi lo afferma, e per di più rivela qualità che il pubblico delle Esposizioni, il pubblico che conosceva soltanto i quadri finiti e non gli studi, gli schizzi, le impressioni, forse non supponeva.

Perchè, diciamolo francamente, in questi studi e schizzi e disegni vi sono pregi che non sempre apparvero nei quadri del Cosola; in essi più evidenti sono le carezze dello studio, la coscienza, l'amore e l'intelletto dell'artista.

Ciò che più colpisce la mente, dando uno sguardo sommario a questa Esposizione, è il carattere, dirò così, della musa ispiratrice del Cosola, che io chiamerei la musa della mitezza.

È una sfilata interessantissima di cieli tranquilli o animati dolcemente da qualche nuvoletta, di tramonti calmi e poetici, di ombre fresche e discrete, di acque terse, di alberi fronzuti; non un temporale, non un colpo di vento, non uno di quei movimenti vibrati nella natura che talvolta scuotono ed innamorano l'artista, non ricerca di effetti con la teoria dei contrasti, ma dovunque quietudine, mitezza, dolcezza.

Nei lavori di composizione il povero Cosola si è sempre ispirato ai soggetti più semplici, ai sentimenti più puri e delicati; l'infanzia tiene il primo posto, poi la maternità, poi il lavoro; lo seduceva principalmente il lavoro delle lavandaie, forse perchè le movenze di queste pulite ed attive operaie, i colori vibranti al sole, lo specchio retto delle acque correnti fornivano a lui preziosi elementi di studio e gli affinavano il senso pittorico.

E anche in questi lavori di composizione, dove pur sono resi con maestria i sentimenti più delicati e teneri, presiede il senso della mitezza. È una mortizina commovente, ma senza scene di strazi attorno a lei; è un gruppo di lavoratrici, ma senza scoppi di risa o espressioni violenti; è un « innesto del vaiuolo », ma senza un bambino che piange, è una mammina che visto il bambino, ed è una scena tutta sorrisi.... La scena più.... feroce nei quadri del Cosola è una ragazza che spenna un pollo!

Insomma, una serenità immensa dovunque, la serenità dell'anima dell'uomo che si manifesta per tramite dell'artista.

Pochissimi sono gli studi di nudo, e anche questi senza intenzione di colpire la fantasia; quello del Cosola è uno studio del nudo dei più casti.

Chi poi si addentra ad osservare il processo delle composizioni artistiche del Cosola prova un vivo interesse, come chi scoprisse la particolare formazione di un misterioso congegno.

Nella cartella nella quale sono amalgamati fogli di disegni troviamo l'embrione dell'idea: due linee, due tratti quasi incomprensibili; poi gli stessi tratti suffragati da altri, poi uno schizzo frettoloso a matita, poi qualche particolare aggiunto, poi altri ancora, e così poco a poco quei tratti prendono forma concreta; dalla matita passiamo al pennello, ed ecco il primo schizzo pel collocamento dei valori, ecco il secondo con un particolare studiato, ecco il terzo, il quarto e via via fin che ci avviciniamo al quadro.

Lo strano si è che in questo processo, in questa genesi l'opera pare si indebolisca mano a mano che tende a perfezionarsi.

Vi sono impressioni e schizzi di grande importanza artistica; là dove l'idea vergine è manifestata di getto, là dove è stato colto al volo un soggetto, vi è la sprezzatura geniale, vi è l'impronta genuina, fedele delle cose percepite e passate attraverso il temperamento dell'artista. Ma dove comincia l'elaborazione pare cominci una grande preoccupazione deprimente, e pare che il lavoro si appesantisca.

Io credo che il Cosola non avesse di sè, artista, quella fiducia, quel concetto che certo tutti avevano per lui; credo che non fosse mai contento di sè come i veri artisti, e che a forza di voler migliorare arrivasse stanco e esaurito alla elaborazione del quadro.

Ed ecco perchè i bozzetti rappresentano meglio dei quadri la sua personalità artistica.

Un'altra causa, che è comune a molti artisti, per la quale è notevole la differenza fra lo schizzo ed il quadro, sta nell'ambiente in cui si lavora, ambiente che ha anche una influenza grandissima sullo stato d'animo, cioè sul cosidetto estro pittorico.

Un soggetto di paesaggio, uno studio di una lavandaia, mettiamo, all'aria libera, col bel sole, col profumo della campagna, e quindi studiato dall'artista con animo libero aperto, intensamente dominato, dal bello palpitante che lo colpiva ha un carattere di franchezza, di vigore, di spontaneità che lo rendono pregevole; lo stesso soggetto portato nello studio chiuso, con una luce regolata a volontà, e quindi studiato in condizioni di spirito meno favorevoli, cambia notevolmente.

Certi toni portati nello studio sembrano esagerati e allora si modificano, e modificandoli bisogna armonizzare gli altri, ed ecco che il quadro perde l'impronta per la quale si dice che un soggetto « è sentito ».

Ma il Cosola non dava ai suoi studi quell'importanza che altri pittori, anche meno artisti di lui, sogliono dare ai propri; egli studiava per sè; i suoi schizzi erano intime confidenze dei suoi pensieri artistici alla tavolozza, e nessuno doveva vederli....

Molte, infatti, delle sue assicelle e dei suoi cartoni sono occupati dai due lati; nessuno poi aveva l'onore di una cornice.

Nuova prova della modestia dell'artista e della serietà con la quale egli intendeva l'arte.

Adesso dovrei parlare del pittore propriamente detto, cioè della sua tecnica d'arte; ma è presto definita dicendo che anche in essa molti quadri rivelano lo studio sereno e rivelano anzi una certa preoccupazione di non uscire dalle leggi comuni con mezzi eccezionali, quantunque il Cosola ne possedesse l'ingegno. Pare che sua cura principale fosse di non farsi notare con innovazioni di metodi e con slanci originali; come egli voleva parlare per mezzo dei colori con serenità dei suoi sentimenti, così serenamente e paramente si esprimeva anche con la tavolozza.

Ultimamente il Cosola si era affermato ottimo ritrattista, e tutti ricordano il ritratto del barone De Pecco, morto anch'egli, esposto l'altr'anno alla

Per gli annunzi rivolgersi *esclusivamente* alla Ditta **HAASENSTEIN & VOGLER**, *Torino*, in via Santa Teresa, n. 13, piano primo.

## ALIMENTAZIONE

Alle persone gracili, ai bambini ed ai convalescenti, il cui stomaco indebolito non può ricavare dai cibi abituali il necessario ausilio per riparare al consumo della esistenza, occorre un alimento di poco volume, forma gradevole e facile digestione riunente in sè gli alimenti (grassi e fosfati) che mancano ai loro organismi. Questo alimento chimico, assolutamente perfetto, è la

# Emulsione Scott

d'olio di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda. — Tutti i medici la prescrivono per la ricostituzione delle persone anemiche, deboli e denutrite.

DIFFIDARE DELLE IMITAZIONI E RIFIUTARLE IN MODO ASSOLUTO.

*La genuina EMULSIONE SCOTT si vende in tutte le più accreditate Farmacie.*

## STRESA (Lago Maggiore)

**Pension Villa Omarini**

AU

**Beau Séjour**

Posizione tranquilla e sana, splendida vista sul Lago ed Isole Borromee. **Bagni e** **Latte e Frutta** nella proprietà. **Lawn-Tennis and Croquet Ground.** — **Casa** sul **sistema svizzero.**
c 1606 ANTONIO OMARINI, *proprietario.*

## Gentil Sesso Torinese

Curarsi l'alito precetto indispensabile per piacere!

**Pulitura dei denti** senza danneggiare lo smalto e ridurli **bianchi** come la neve, lire 3. **Denti e dentiere artificiali** secondo l'ultimo sistema. **Meccanico inglese.** Garanzia sui lavori. Prezzi eccezionali ai signori impiegati e persone di servizio. 1300
**CORTEVESIO** P. Chir. Dentista, **via Cernaia, 16, P° 1°.**

Per alcuni giorni trovasi di passaggio all'*Hôtel Bonne Femme* il signor **De Giovanni**, agente del

## " Cassiere Automatico "

Usato in questa città dalle Ditte Michele Talmone - Via Lagrange.
» » » V. Stratta - Piazza San Carlo.
» » » Zopegni Paolo, droghiere - Via Mazzini angolo via San Francesco da Paola.

Per schiarimenti sul « **Cassiere Automatico** » si prega rivolgersi all'*Hôtel* dalle 14 alle 16, oppure alle Ditte di cui sopra. 1421

## Da affittare pel 1° ottobre pross.

**Grandiosi locali** ad uso laboratorio o magazzino di 600 o più mq., anche divisibili — Via Juvara, n. 22 (porta Susa), presso il corso San Martino. c 1665

## Per ottobre 1895

**Affittansi** i **vasti locali** presentemente sede della **Casa Benefica** — in via del Deposito — uso istituti, industrie, abitazioni.

## Alla Villa della Regina

Insieme o separatamente **Casa civile** con giardino — **Podere** con vigna, frutteto, prati, campi, boschi. 1267

Rivolgersi Segreteria Istituto Figlie dei Militari.

## Società Italo-Svizzera

DI COSTRUZIONI MECCANICHE

*Succ. Officine e Fonderia Ed. de Morsier*

**Fondata nel 1859 in Bologna**

PREMIATA COLLE MASSIME ONORIFICENZE

in 37 Esposizioni e Concorsi

*16 Medaglie d'oro — 15 Medaglie d'argento*
Numerosi diplomi, Medaglie di bronzo, Menzioni, ecc., ecc.

**Locomobili e Trebbiatrici**

**su due e quattro ruote per montagna e piccoli poderi**

Massimo rendimento con minima spesa di combustibili. Costruzione robustissima con gran leggerezza e facilità di trasporto anche per pessime strade in montagna. Locomobili in pressione in 12 minuti mediante nuovo apparecchio brevettato.

**287 coppiette vendute del solo piccolo modello.**

*Listini e schiarimenti gratis a richiesta.*

Turbine e motori idraulici con rendimento dall'80 all'85 0/0. — Regolatori servomotori, compensatori e a freno. — Macchine e caldaie a vapore — Specialità per cartiere — Alzamenti d'acqua — Impianti elettrici, Motori a gas — Numerosi certificati e referenze. H 1151 F

## SEGHE e MACCHINE

per la lavorazione del **Legno**

Fornisce lo
**Stabilimento di costruzioni**
**Ing. Ernesto Kirchner e C.**
**Lipsia-Sellerhausen**

**Filiale con deposito**
**Milano**, via *Principe Umberto*, 34.

Preventivi e cataloghi *gratis* a richiesta. — Prezzi e condizioni di pagamento eccezionale. 1102 M a

## Polvere per limonata citro-magnesiaca

purgante di azione pronta e sicura, di grato sapore, inalterabile. Boccetta di grammi 80 L. **1.** — Farm. **Bernocco**, via Lagrange, ang. via Mazzini, **Torino.** — *Spedizione pacco postale.* 1360

## 20,000 BOCCIE da GIUOCO

LEGNO ROSSO d'America garantite infrangibili
BOSSO radica - OLIVO - SANTO
*trovansi in vendita presso la*
**TORNERIA A VAPORE**
SARDA GIOVANNI, Corso Vitt. Eman., n. 19 TORINO.

Nessuno può presentare un così completo assortimento nè fare concorrenza nei prezzi.

*Gli olii d'oliva della Casa produttrice P. Sasso e figli di Oneglia,*

*non hanno eguali. Sono i più delicati, i più squisiti olii d'oliva che si conoscano. Garantiti chimicamente puri. Preferibili al burro. Fabbricati, raffinati con metodi speciali, conservano indefinitamente l'aroma, la freschezza e la limpidezza originale.*

*Si spediscono in stagnate da Ch. 8, 15 e 25, munite di robinetto, racchiuse in cassette di legno, ai seguenti prezzi:*

*Vergine bianco a L. 2 al Ch. netto*
*» dorato » » 1.80 » »*
*Soprafino » » 1.60 » »*

*franco alla stazione del compratore. Imballaggio gratis. Pagamento verso assegno ferroviario. (Per soli Ch. 8 supplemento di L. 2.)*

*Si spediscono pure per pacco postale Ch. 4 netti verso assegno di L. 10, 9.25, 8.50, rispettivamente.*

*In barilotti da Ch. 50 ribasso di cent. 20 il Ch. Per quantità maggiori ulteriori facilitazioni.*

*Campioni gratis.*

## NATALE LANGE

TORINO - Via Juvara, 16bis (Porta Susa)

**Piastrelle di Cemento** di primissima qualità stagionatissime da **L. 2 50** a **L. 2 75** al mq.

**Piastrelle speciali** per **terrazzi, marciapiedi e scuderie.** Lastricati di getto. **Tubi** per **acquedotti e latrine.** — Tegole piane per coperture.

***Ottime referenze — Lavori garantiti.*** 1190

## DENTI BIANCHI E SANI

Non soltanto nel tempo dell'Influenza e di altre malattie contagiose si deve tenere ben pulita la bocca ed i denti per distruggere i microbi propagatori di queste malattie infettive, ma si deve prendere l'abitudine di dentolizzarsi, cioè di risciacquare bene la bocca con acqua colorita in rosa da qualche goccia di Dentol tre volte al giorno: alla mattina appena alzati, dopo la colazione ed alla sera prima di andare a letto. Alla mattina inoltre bisogna pure adoperare la Polvere dentifricia Dentol, facendola passare bene collo spazzolino sopra i denti da tutte le parti; dentolizzandosi si eviteranno facilmente i denti guasti ed in seguito il *Mal di denti.*

L'Elixir Dentol vendesi in flacconi piombati da L. 2 — 4 — 6 — 10 e 20 e la Polvere Dentol in scatole piombate da L. 1 e 1 50, in tutte le buone farmacie, profumerie, ecc., del Regno.

Vendesi in **Torino** presso *Carlo Manfredi*, via Finanze, 3 e 5; *Riccardo Becker*, piazza Carlo Felice; *Giovanni Cornaglia*, piazza Carlo Felice; *D. Mondo*, via dell'Ospedale; *Profumeria G. Gatti*, via Roma, 18; *Vergnano Michele*, piazza Carlo Felice, 5; *A. Tirone*, via Garibaldi, 18; *Drogheria Olivetti*, via Ospedale; *Giuseppe Rossi*, via Garibaldi, n. 22; ed a **Milano** nei 3 magazzini *U. Hermann*, ed in tutte le buone Profumerie, Drogherie ecc. 608 M

## BEGONIE BULBOSE

a
Fiori semplici e doppi

CANNE D'INDIA
CICLAMINI, ecc.
PRESSO
CALCAGNO ANTONIO
Borgo Vittoria
Cascina Rossa
*Barriera di Lanzo*
TORINO
c 1259

Indirizzo postale
Madonna di Campagna.

Le Pastiglie

## BISMUTO MAGNESIACHE

della Farmacia TARICCO

sono prescritte da distinti dottori e per l'efficacia nelle cattive digestioni, debolezza di ventricolo, crampi e acidità di stomaco, e per la loro preparazione speciale. — **Scatola da Lire 2 - 3 50.** 19 5

*Per spedizioni a mezzo pacco postale cent. 75 in più.*

**Farmacia TARICCO**
**piazza S. Carlo, ang. via Roma, Torino.**

**NB.** Ogni boccetta, ogni scatola, ecc., deve avere la firma « *Taricco* » affine di evitare le molte contraffazioni.

## VINO DI PEPTONA

di **CHAPOTEAUT,** Farmacista in Parigi

La Peptona Chapoteaut, stante la sua purezza è la sola adottata dal Sig. Pasteur.

È ben più attiva che tutti i succhi od estratti di carne.

**La Peptona** è cagionata dalla pepsina e dallo stomaco stesso in conseguenza della digestione della carne di manzo. Si nutriscono così i malati, i convalescenti e tutte le persone *anemiche*, spossate, di digestioni difficili, che hanno ripugnanza per gli alimenti, affette di *febbri*, di *diabete*, di *tisi*, di *dissenteria, tumori, cancheri*, di *malattie del fegato e dello stomaco.*

**5, rue Vivienne, PARIGI** e tutte le farmacie. 75 M

## MIMEOGRAPHE EDISON

Con questo apparecchio si ottengono fino a **3000 copie** indelebili, di una circolare qualunque, disegno, preventivo, musica, ecc., senza nessuna pasta o speciale preparazione. — Adottato nei Ministeri, Municipi, Scuole, Case di commercio, ecc.

Cataloghi e prove ottenute presso il signor 970
CESARE VERONA, via Carlo Alberto, n. 33, TORINO.

## DEPURATIVO DEL SANGUE

concentrato

**a base di Salsapariglia d'Honduras**

(la più ricca di Pariglina)

bottiglie con **ioduro** di potassio **L. 10** — 1/2 bottiglia **L. 6** — **Semplice** la bottiglia **L. 9** — 1/2 bottiglia **L. 5** — Acquistandone due si avrà il ribasso del 10 0/0. 1456

**Farmacia Giordano, via Roma, 17.**

## HAIR'S RESTORER

RISTORATORE DEI CAPELLI NAZIONALE (£ 1)

preparazione del Chimico Farmacista A. GRASSI, Brescia

ETICHETTA E MARCA DI FABBRICA DEPOSITATA

Ridona miracolosamente ai capelli bianchi il loro primitivo colore nero, castagno, biondo. Impedisce la caduta, promuove la crescita e dà loro la forza e bellezza della gioventù.

Toglie la forfora e tutte le impurità che possono essere sulla testa, ed è da tutti preferito per la sua efficacia garantita da moltissimi certificati e pei vantaggi di sua applicazione. - Bottiglia L. **3**, più centesimi 60 se per posta - 4 bottiglie L. **11** franche di porto.

**Diffidare dalle falsificazioni, esigere la presente marca depositata.**

**COSMETICO CHIMICO SOVRANO.** (£ 2) Ridona alla barba ed ai mustacchi bianchi il primitivo colore biondo, castagno o nero perfetto. Non macchia la pelle, ha profumo aggradevole è innocuo alla salute. Dura circa 6 mesi. - Costa L. **5**, più cent. 60 se per posta.

**VERA ACQUA CELESTE AFRICANA.** (£ 3) Per tingere istantaneamente la barba ed i capelli, - L. **4**, più cent. 60 se per posta.

Dirigersi dal preparatore A. GRASSI Chimico Farmacista BRESCIA. Depositi — **Torino:** *M. Ferraruzzo* profumiere, Piazza Carlo Felice; *D. Mondo*, Via Ospedale; e presso i Rivenditori di articoli di toeletta di tutte le città d'Italia. 68 M

**Alloggi** e camere mobiliate in varie località di Torino. — Dal proprietario via Pio V., 28. c 660

## DENTI BIANCHI

**RINOMATA POLVERE DENTIFRICIA**

*del Comm. Prof. Vanzetti*

**proprietà CARLO TANTINI, farmacista, VERONA**

Imbianchisce mirabilmente i denti, assicurandone la loro conservazione; purifica l'alito; disinfetta la bocca, lasciando alla medesima una deliziosa e lunga freschezza.

**Provarla è adottarla.**

**Lire UNA la scatola con istruzione.**

Esigere la vera VANZETTI-TANTINI. Guardarsi dalle contraffazioni, imitazioni e sostituzioni. 104 V

**FRANCA** in tutto il Regno si riceve la polvere dentifricia del Comm. Prof. VANZETTI, inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia a C. TANTINI, *Verona*, senza alcun aumento di spesa per le commissioni di 6 scatole e superiori, e col solo aumento di Cent. 25 per le ordinazioni inferiori.

**Depositi in tutte le Farmacie e Profumerie.**

Marca registrata.

## IL CAFFÈ-MALTO KNEIPP

prodotto esclusivamente dalla **Compagnia Italiana del Caffè Malto** di Genova, è il migliore ed il più sano fra i surrogati di caffè.

**Non confondetelo col semplice orzo abbrustolito.**

**Il Caffè Malto Kneipp**, approvato dal Consiglio Superiore di Sanità di Roma, adottato ormai dagli Ospedali, dai Collegi, dagli Ospizi e da tutte le famiglie, oltre ad essere economico per eccellenza, si raccomanda perchè vantaggiosissimo alla salute.

**Si mescola a metà col caffè coloniale.**

Per i bambini, gli adolescenti e le persone deboli e nervose, o affette da malattie allo stomaco **il puro Caffè Malto Kneipp** è sempre da preferirsi al Caffè Coloniale.

***In vendita presso tutti i Droghieri.***

## Corrispondenze private

Cent. 10 per parola - Minimum L. 1

**Biuet.** Oublié te dire une dimanche. Probablement prendre conseil. Quelle mauvaise idée tu as eu! c 1510

**Biuet.** Pourquoi as-tu préféré me laisser deux pour d'espoir et me blesser après, a renvoyer seulement ma lettre? Crains-tu que se faibliras? Je te pardonne. Tu n'as pas compris que je voulais seulement t'épargner des regrets. Je la veux quand-même, sans retard. c 1515

**Mia.** Passano i giorni e cresce il desio di
c 1511. **Tuoi**

**10 x^{bre} 66.**
La ringrazio — amicizia mia costante — quanto ad amore, — non amo nessuno al mondo più di Lei — ma sia buona! sia buona! Vorrei parlarle — trovi modo — e scriva. sarà risposta 66 — Fido in Lei completamente — e Lei?
c 1508 **A. 13 ottobre.**

**Ponte.** Mi fai soffrire senza vederti. Lunedì dalle 2 alle 3 dove ci conosciamo intesi, aspettoti ansiosissimamente. c 1504

COMPLETO
ASSORTIMENTO
DI
CUCINE ECONOMICHE
e di tutti
gli attrezzi di cucina
e di casa
*presso*

**CARLO SIGISMUND**
Corso Vitt. Eman. 38 - MILANO
Via XX Settembre, 64 - TORINO
1188 M

## UOMINI

Articoli preservativi in gomma e vescica, specialità di Parigi. Si spedisce **Listino Speciale** - che comprende ultime novità - con riservatezza in busta *chiusa* contro francobollo. — Scrivere: **Siegmund Presch, Milano.** 66

**Biciclette New-York Calford.**

**Biciclette** da **L. 265** a **L. 350.** Via Venti Settembre, n. 54. c 1498

**Tre biciclette** d'occasione inglesi *Humbert-Buckingand e Flovinck.* L. 275, 240, 210, Via S. Franc. da Paola, 12 *bis*, p. 5°, primo uscio. c 1487 b

## 500 BOTTIGLIE

***Prelibato Barolo***

DEL **1883**

vendonsi in blocco ad un **prezzo eccezionale.**

Scrivere C 1506, presso *Haasenstein e Vogler*, Torino.

## Vino da pasto

a **L. 20** il 1/2 ettolitro, e **barbera fina**, garantita 13 gradi, del **Castello di Vaglio**, questa a **L. 32.**

Produzione del cav. **STELLA**, corso Siccardi, n. 6. C 1403

## Apprendista

con bella calligrafia e ottime referenze cercasi da importante casa commerciale. — Offerte H c 1485 T, presso *Haasenstein e Vogler*, Torino.

## ZOLFO

per viti, ventilato, rad. *Vergnano di Candelo*, il più economico. — Torino, Galleria Nazionale, scala C, Solaro G. c 1150

**Mutui**, sconti, buoni matrimoni, massima segretezza. — Ufficio **BERSI**, via Po, 38. c 1509

## Pubblicità economica

Centesimi 5 ogni due parole
*Minimum 50 Cent.*

**NB.** *Nella « Pubblicità Economica » si accettano solamente avvisi di affittamenti, vendite, domande ed offerte di impieghi.*

**A Bordighera** affittasi per uno o due mesi estivi elegante villino ammobigliato. Esposizione incantevole. — Rivolgersi Marocco, via Maria Vittoria, 32, *Torino.* c 1501

**Rimettesi** alloggio al 1° piano 5 membri, , via San Quintino, 36. Visibile dalle 12 alle 15. c 1094

**Angolo** corso San Martino e via Juvara, N. 20, alloggio di 9 camere, con serra e terrazzo, piano nobile. Altro di 8 camere. Secondo piano nobile, due alloggi di 4 camere pel 1° ottobre, altro di cinque camere. c 1488

**Affittasi** alloggietto 4 camere vuoto o ammobigliato a nuovo, gas, acqua, calorifero, 60 lire o 25. Corso Principe Eugenio, 20. c 1471

**Affittansi** al presente, via Barolo, n. 7, alloggio di 19 camere al 2° piano, con bella galleria verso cortile; alloggi di 4, 6, 12 camere al 1° piano ed altro di 4 camere al 4° piano, tutti con gas ed acqua potabile e cantine. Due botteghe e retrobotteghe e soppalchi soprastanti e cantine. Due scuderie e rimesse. Grande villa sulla collina di Valsalice, a 15 minuti dal ponte in ferro, giardino a fiori e frutteto, comodità del gas. C 1473

**Da affittare** via Legnano, 38, ang. corso Siccardi (nuova piazza d'Armi) appartamento 1° piano, 14 ambienti. Scuderia, rimessa, giardino. c 1444

**Da affittare** grande magazzino con annessa bottega e retro bottega; alloggi al 1°, 2° e 3° piano, di sei e più camere, via Botero, N. 1. c 1412

**Da affittare** al presente vasti locali a terreno che si adattano a nuovo ad uso ufficio, banca, commercio d'ingrosso. — Via Urbano Rattazzi, n. 6. c 1872

**Villa** di 20 camere affittasi per la stagione estiva, in Porte (Pinerolo). — Dirigersi ing. Giuliano, via Gazometro, 14. c 1414

**Villino** ammobigliato in Torino o nei dintorni prenderebbesi in affitto stagione estiva. — Rivolgere informazioni F. F. M. fermo in posta. c 1503

**Palazzina** di otto camere con giardino, gas, acqua potabile, esposta a mezzogiorno, da affittare per L. 1900 annue. - Via Casale, 102. c 1388

**4 palazzine** in Lanzo, grandi o piccole d'affittare o da vendere. — Portinaio, piazza Statuto, 10. c 1426

**Da vendere** presso Torino, comodità di tram, cascina g^{te} 56, prati, campi, vigna; volendosi grandiosa villa posizione amenissima. — Offerte al N. 1359 presso *Haasenstein e Vogler*, Torino. 1359

**Abile** meccanico e macchinista, trentenne, ammogliato con prole, cercherebbe posto sia in Torino che fuori. — Offerte al N. C 1492 T presso *Haasenstein e Vogler*, Torino. C 1492

**Meccanico.** Giovane forestiere cerca posto da qualche rappresentante meccanico; egli parla perfettamente tedesco, inglese ed italiano. — Offerte Casella, 10, presso *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 1500

## Maestra Levatrice

**Tarabra-Cordero Vittoria**

Via Venti Settembre, 58.

Pensione medica per gestanti, cure amorevolissime. c 1319

## UNA VILLA

appigionasi bene arredata nei dintorni di Torino, in bella posizione, strada carrozzabile. — Dirigersi al *geometra Cerva*, via Milano, n. 2, Torino. C 1494

## Villa

**da affittare in Alassio** per la stagione estiva; essa è composta di 12 membri, bella posizione ombrosa sulla collina poco distante dal mare, condizioni vantaggiose. — Rivolgersi al signor WALTER CONGREVE, **Alassio.** c 1423

## Da rimettere

avviatissima trattoria con salone e pergolato, fitto mite. — Rivolgersi via Garibaldi, 38. Frusotti Andrea. c 1400

## San Secondo

(550 m.) 1/2 ora da Pinerolo (omnibus) **Casa di campagna** da affittare, 11 membri ammobigliati con o senza scuderia. — Rivolgersi *Gesello*, 5, piazza Vittorio Emanuele, Torino; *Bussatto*, capo-mastro, S. Secondo di Pinerolo. c 1509

# PER TUTTI

dev'essere **importante** il sapere che nei **Magazzini** della merce stata **Sequestrata "Galleria Nazionale - Torino"** è in vendita uno svariatissimo assortimento d'articoli d'uso domestico e di lusso, sotto al prezzo di costo in fabbrica. È per render certo il pubblico di quanto si asserisce, si fa noto: Che qualora un compratore possa provare che in qualsiasi altro Magazzino della Città si vendano gl'identici articoli e a prezzi eguali a quelli esposti nei suddetti Magazzini, sarà loro concesso l'articolo, col ribasso del **20 per cento,** sul prezzo già esposto dagli altri Negozianti. **A garanzia** per l'origine e qualità della merce, l'art. 295 del Codice penale si esprime:

Il Negoziante che inganna il compratore consegnandogli una cosa per origine, qualità diversa da quella dichiarata, è punito con la reclusione sino a 6 mesi, o con la multa di L. 50 a 3000.